



007

NEW BOND STREET

007

NEW BOND STREET

galleria
FEDERICA GHIZZONI



007

NEW BOND STREET

PIERO ADDIS 	PAG. 10
DARIO ARCIDIANO 	PAG. 11
FRANCESCO BANDINI 	PAG. 12
SARA BAXTER 	PAG. 14
THOMAS BERRA 	PAG. 16
ANA CABELLO 	PAG. 18
MASSIMO CACCIA 	PAG. 19
CRISTIANO CASCELLI 	PAG. 21
FRANCESCO DE MOLFETTA 	PAG. 22
ENZO FORESE 	PAG. 24
MR.O (LORENZO GARATTINI) 	PAG. 25
HALFRED 	PAG. 26
ANGELO JELMINI 	PAG. 27
L'ORMA (LORENZO MARIANI) 	PAG. 28
LUIS MOLTENI 	PAG. 30
MR. DEGRI' (LUCA DE GRADI) 	PAG. 32
PAO 	PAG. 33
ALBERT PINYA 	PAG. 34
SAM PUNZINA 	PAG. 35
SHANTI RANCHETTI 	PAG. 36
ANNARITA SERRA 	PAG. 38
TIZIANO SORO 	PAG. 39
DAMIANO SPELTA 	PAG. 40
GIUSEPPE VENEZIANO 	PAG. 43

di ROSSELLA FARINOTTI

“Quando un’opera sembra in anticipo sul suo tempo, è vero invece che il tempo è in ritardo rispetto all’opera”, Jean Cocteau, (Il gallo e l’arlecchino, 1918)

L’artista, o l’intellettuale in generale, ha da sempre posseduto il talento della premonizione e del saper anticipare, a suo modo, fatti e pensieri. La mostra 007 New Bond street da Federica Ghizzoni diviene piattaforma di un tema specifico: la figura dell’agente 007 James Bond, nato come personaggio letterario dai romanzi di Ian Fleming (il primo, *Casinò Royale*, è del 1952) e diventato ancor più noto grazie al medium cinematografico. Bond, il romanzo, anticipava i suoi tempi, come successivamente ha fatto il cinema, e a loro volta gli artisti ritraendo il tema. In mostra tre “mezzi” diversi: cinema, arte e il terzo attore, la birra Heineken, che esula per base, ma si inserisce perfettamente in un contesto sopra il quale i 24 artisti selezionati lavorano, e con un ruolo importante, perché soggetto scelto proprio da Bond, che ha abbandonato il Martini e, da quest’anno, beve birra. La birra e Bond. Una nuova “Bond Street” dunque apre alla Galleria Federica Ghizzoni. La via londinese con il nome dell’agente più noto della storia dello spionaggio, in una realtà da fiction come quella del cinema e, in questo caso, dell’arte.

Federica Ghizzoni, con la collaborazione di Heineken, mette in mostra 24 artisti: Piero Addis, Dario Arcidiacono, Francesco Bandini, Sara Baxter, Thomas Berra, Ana Cabello, Massimo Caccia, Cristiano Cascelli, Francesco de Molfetta, Enzo Forese, Lorenzo Garattini, Halfred, Angelo

Jelmini, Lorenzo Mariani (in arte l’Orma), Luis Molteni, Mr. Degri, Pao, Albert Pinya, Sam Punzina, Shanti Ranchetti, Annarita Serra, Tiziano Soro, Damiano Spelta e Giuseppe Veneziano. Ecco che, all’interno dello spazio della galleria, pittura, scultura, collages, fotografia, installazioni, oggetti d’arte, lavori grafici, disegni e dipinti, convivono grazie ad artisti, diversi per stile e generazione, che, prendendo spunto dalla figura dell’agente e della sua città, operano secondo le loro attitudini, per rappresentare e consacrare un personaggio ormai storicizzato, applicato a tutte le possibilità della comunicazione e del marketing, in una chiave oltretutto diversa, quella dell’evoluzione di periodi e di stili definiti negli anni, e “resettati” con l’arrivo della birra. Il tema Bond, si sa, è vario e complesso: c’è l’icona umana, di stile e charme; c’è Londra, a cui l’agente 007 è legato; ci sono i gadget, dalle macchine alle pistole, ai radar, alle microspie, via via sempre più sofisticati e fantascientifici con il passare degli anni; ci sono il bicchiere “Martini” e la pistola. Insomma, diverse ispirazioni che gli artisti rielaborano. Dagli oggetti trasformati e unici come quello rimaneggiato da Shanti Ranchetti, che crea le complesse donnine dai grandi occhi, e questa volta illustra un porta occhiali “alla Bond”, con una minuziosa donna dai rossi capelli, una banda sull’occhio e una pistola dorata in mano. Un’accattivante e sexy bondgirl che sta per tirare il grilletto, e diviene elemento ornamentale. Sull’oggetto e sul gadget lavora Tiziano Soro, il giovane artista che ironizza su un elemento che solitamente ironico non è: la pistola. Soro crea la Banana Shot, il colpo di banana, che stacca dall’eleganza e uniformità dei dettagli di bond,

trovando una chiave diversa e divertente. Oggetti anche per Francesco de Molfetta che propone un vaso nero dall'estetica fortemente kitsch, con ai bordi due manici d'oro a ... pistola. Anche Lorenzo Mariani, in arte l'Orma, gioca sullo stravolgimento di senso, utilizzando i classici bicchieri da Martini, però bucati, in un'installazione in cerchio dove il soggetto che ha lasciato traccia è un proiettile, rimasto incastrato nell'ultimo, o forse nel primo bicchiere, da cui è partito. Di nuovo mini bondgirl con Enzo Forese, che ricostruisce in miniature situazioni e storie, in questo caso con una donnina vestite n pelle nera seduta su una macchina "alla bond". E poi elementi, installazioni e sculture: dalle elaborate e piene mappe di Londra ridisegnate da Luis Molteni, a 007 goldfingers di Angelo Jelmini, una stampa di tre barattoli in vetro, due vuoti e uno che racchiude lunghe dita dorate, delle goldfingers, appunto. E il lavoro di Damiano Spelta, un ready made fatto da bombole ed erogatore, trasformate in sofisticate bottiglie Heineken. Ancora birra per Piero Addis, che gioca sulla sovrapposizione di volti ed elementi: una bond girl e il Daniel Craig-Bond di sfondo a un bicchiere spumeggiante di gialla birra. Di piccoli elementi e dettagli in plastica è composta l'opera di Annarita Serra, 007 Heineken, un logo verde, bianco e nero come incorniciato in tappi grandi e piccoli in un lavoro tra il pittorico per stile e scultoreo per forma. Di scultura si tratta per Francesco Bandini nell'opera Wroom: la mitica Aston Martin DB 5 dell'agente 007 che dietro di se lascia tre eleganti scie bianche rialzate dalla base. Quasi scultoreo il lavoro di Cristiano Cascelli Live and let die (vivi e lascia morire) per

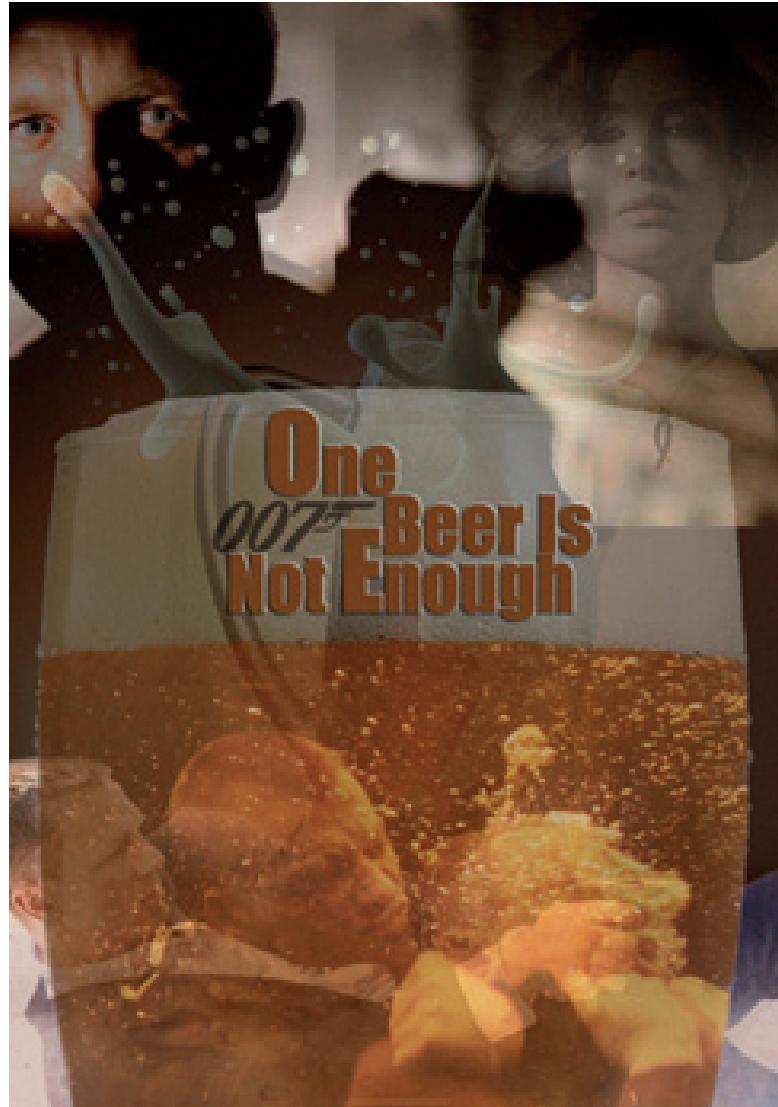
la base in legno e gli elementi ritagliati che prendono vita all'esterno in un teatrino di carte, bond girls, macchine, e James Bond al centro. Richiami pop con citazioni per il lavoro d'impatto di Sara Baxter, le 007 spy cans (le lattine spia) una ripresa degli iconici barattoli di Warhol in una piramide di 24 lattine o rigorosamente bianche e rosse o colorate. Il nome del prodotto? James Bond. Il contenuto? I titoli dei film. Più velate le citazioni pop nel lavoro grafico di collages nella fanzina bondiana realizzata ad hoc da Thomas Berra, ritagli, elaborazioni, frasi e colori tratti dai film dell'agente inglese, con aggiunte d'autore, in un piccolo libro d'artista dal progetto Subculture fanzine. Lorenzo Garattini, in arte Mr. O, lavora su un'elaborata e densa tavola, dove, riconoscibili, spuntano volti ed episodi di James Bond, buoni e cattivi, in una mescolanza di elementi disneyani, una bandiera inglese di base, tutto racchiuso da grossi tentacoli. Mescolanza di stili anche per Mister Degri che lavora su una fotografia di un elegante James Bond, in smoking e cravattino, ribaltandone la serietà con la rielaborazione del volto, che diventa una maschera pop, divertente e inquietante, che si rivolge a noi con la pistola, ma chiede un bacio. E poi il disegno e la pittura nelle opere degli spagnoli Albert Pinya e Ana Cabello. Il primo riprende il cattivo tra i più cattivi di Bond, mr Jaws, l'uomo dai denti di ferro disegnato con il tratto dalla semplice apparenza dell'artista di Maiorca, pochi colori, pochi elementi per un chiaro messaggio che ironizza sul male, facendoci sorridere. Tratto raffinato ed elaborato anche per la Cabello che raffigura un dottor No in bianco e nero, con lo sguardo furbo e le dita tagliate,

con un biglietto in mano, perché lui No will be back (non tornerà). Lavoro pittorico e raffinato quello di Massimo Caccia, che propone un suo elemento, il pesce, in docile attacco sottomarino a un mezzo usato dall'agente 007. Pittura materica per Sam Punzina, immediata e riconoscibile per gli elementi tra il fantastico e il naturale, e lo stile dripping tattile ed elaborato: in Lady danger dei maligni proiettili scendono in mare, accompagnati da un paracadute. Forte e colorato il lavoro di Dario Arcidiacono, che riprende un altro cattivo, il noto Blofeld, identificabile da pochi, chiari ed espressivi elementi come il gatto bianco e l'anello al dito, con una variante, le mani sono verdi, come in una fantascientifica visione. Halfred ironizza sul titolo, in una sottile e brillante auto-citazione "My name is red, half red" (il mio nome è rosso, metà rosso, riprendendo Halfred). Un omino elegantemente vestito con posa da Bond, uncino al posto della mano,

e volto basso con sangue rosso che cola da una metà, malinconico e rassegnato. Anche Pao utilizza il suo mezzo, la pittura, su un elemento che gli è caro: il "panettone" di strada fatto a pinguino. Un pinguino elegante, nella sua forma rigorosa. Il primo agente 007 di strada, questa volta nelle vesti di arguto animale. Pittura totale per il dipinto di Giuseppe Veneziano, che rappresenta la regina Elisabeth, legata in chiave grottescamente simpatica al mito-Bond e alle recenti Olimpiadi londinesi, con un dito nel naso. Un'opera dal tratto efficace e pop, di satira e beffarda ironia, tipica del maestro siciliano. La mostra termina con una chiusura senza la quale il tema Bond non può esistere, il cinema naturalmente: sequenze selezionate tra i "Bond", precursori di stile e racconti, che hanno fatto la storia, che possono sopravvivere intatte nonostante... il tempo.

PIERO ADDIS

Vive e lavora a Milano.



One Beer Is Not Enough - tecnica mista su carta, intelata su lino - cm 70x100 - 2012

DARIO ARCIDIACONO

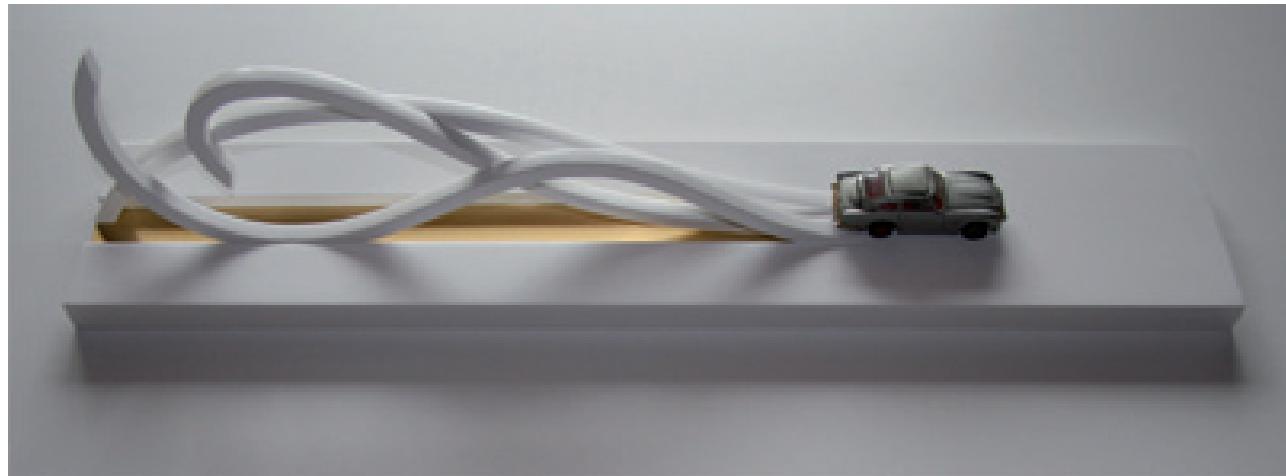
Nato a Catania. Vive e lavora a Milano.



Herman Van Rampuy Stavro Blofeld - acrilico su plexiglass - cm 50x70 - 2012

FRANCESCO BANDINI

Nato a Roma vive e lavora a Milano.



Wroom - legno laccato a smalto bianco opaco, lamina in metallo color oro satinato, modellino Aston Martin DB 5
cm 67,5X13,4X13,7 - 2012



SARA BAXTER

Nata in Wiltshire, Inghilterra, vive e lavora a Milano.



THOMAS BERRA

Nato a Desio, vive e lavora a Milano.



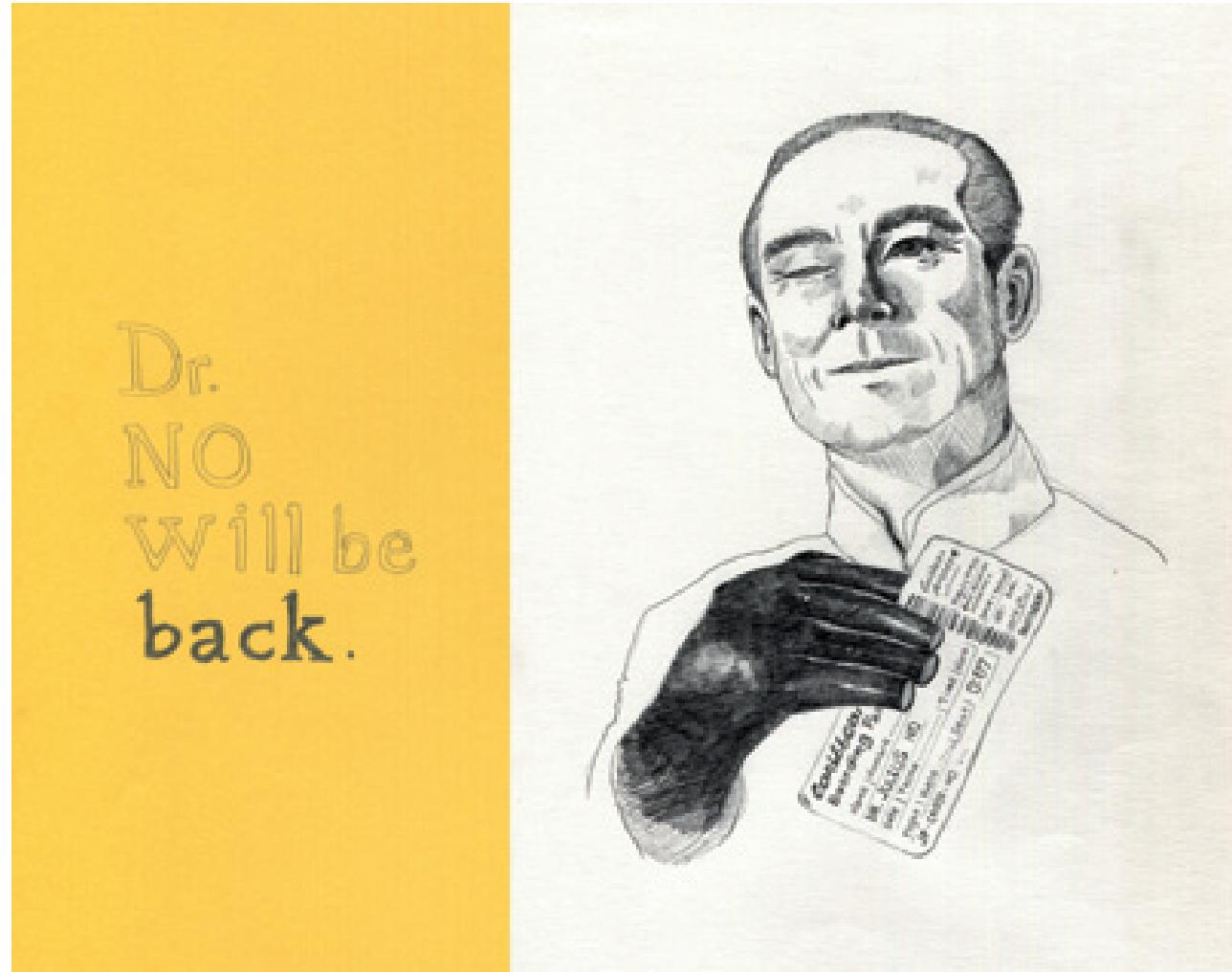
Project for subculture fanzine - tecnica mista su carta, foglio A5 - 2012



Project for subculture fanzine - tecnica mista su carta, foglio A5 - 2012

ANA CABELLO

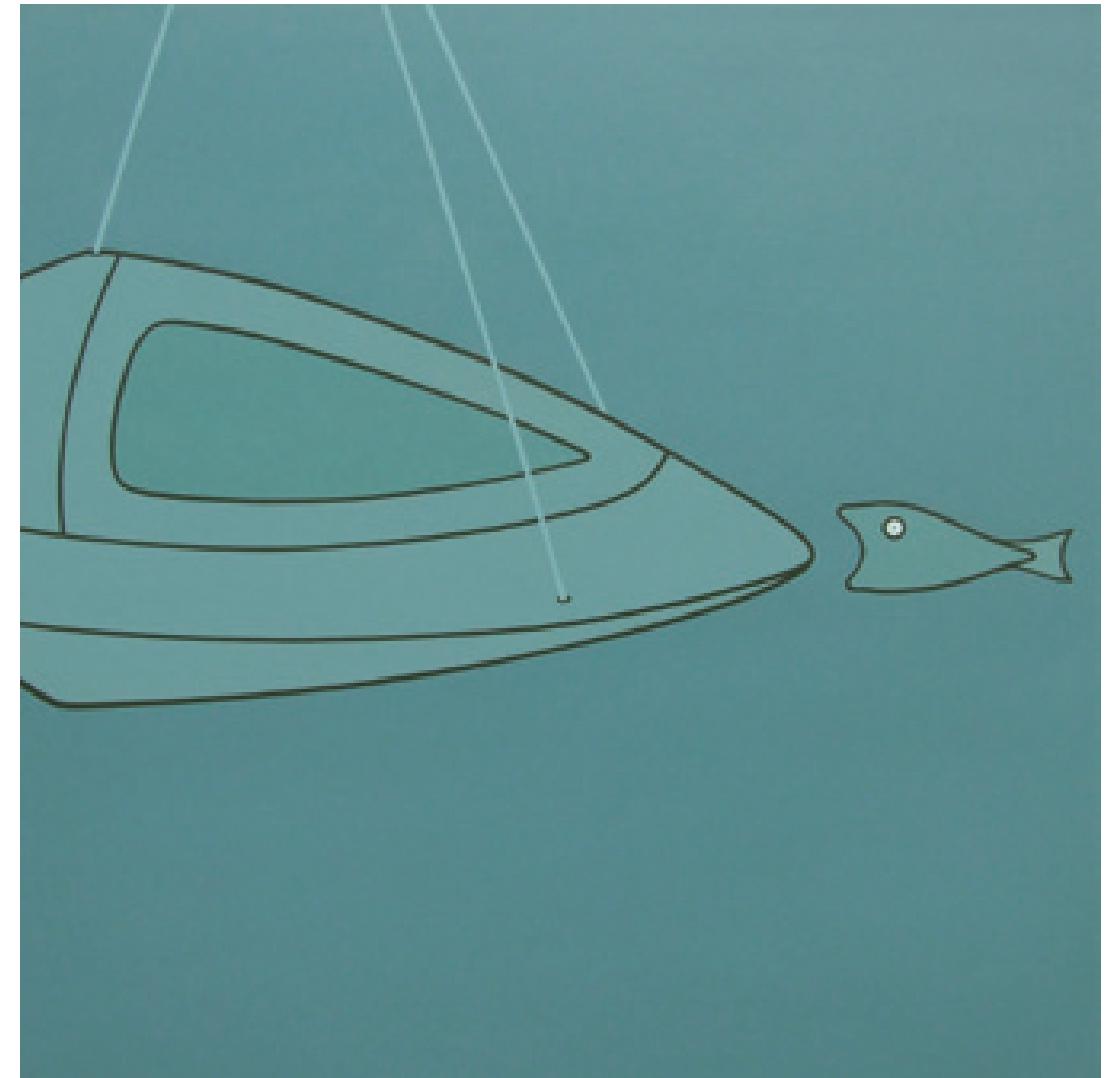
Nata a Inca (Maiorca), vive e lavora a Maiorca.



No Will Be Back - grafito sobre papel - cm 35X30 - 2012

MASSIMO CACCIA

Nato a Desio. Vive e lavora a Milano.



Senza Titolo - smalto su tavola - cm 75x75 - 2012

007

NEW BOND STREET

CRISTIANO CASCELLI 

Nasce a Roma, vive e lavora tra Roma e Milano.



Live And Let Die - acrilico su tavola di legno - cm 80X75 - 2012

FRANCESCO DE MOLFETTA

Nato a Garbagnate Milanese. Vive e lavora a Milano.



Vase Bond - porcellana policroma dipinta a mano a terzo fuoco e oro zecchino - Esemplare unico - cm46x36x25 - 2012



ENZO FORESE

Nato a Milano. Vive e lavora a Milano.



Senza Titolo - tecnica mista e plexiglass - cm 15X15X30 - 2012

MR.O (LORENZO GARATTINI)

Nato a Milano. Vive e lavora a Milano.



James - acrilico su tela - cm 80X80 - 2012



My name is Red, Half Red - Acrilico su cartone - cm 71X106 - 2012



007 goldfingers - Stampa digitale montata su lastra di cristallo acrilico - edizione di 7 - cm80X80 - 2012

L'ORMA (LORENZO MARIANI)

Nato a Milano. Vive e lavora a Milano.



Shot, Not Stirred - calici di martini e proiettile autentico - diam. cm56 h. cm15 - 2012



London - tecnica mista su tela - cm 240X120 - 2012

MR. DEGRÌ 

Nato a Como, vive e lavora tra Milano e Como.



Baciami - foto manipolata su pellicola fotografica - cm10X15 - 2012

PAO 

Nato a Milano, vive e lavora a Milano.



James - acrilico su vetroresina - cm 50X50X53 - 2012

ALBERT PINYA

Nato a Maiorca, vive e lavora tra Barcellona e Maiorca.



mr Jaws - tecnica mista su carta - cm 29X37 - 2012

SAM PUNZINA

Nata a Enna. Vive e lavora tra Enna e Milano.



Lady Danger - acrilico su stoffa - cm 30X10X13 - 2012

SHANTI RANCHETTI

Nata a Milano. Vive e lavora a Quinto (TV).



Lady Danger - acrilico su stoffa - cm 30X10X13 - 2012

ANNARITA SERRA

Nata a Villacidro in Sardegna, vive lavora a Milano.



Bond..., green Bond - plastica dal mare - cm 100X70 - 2012

TIZIANO SORO

Nato a Milano. Vive e lavora a Milano.



Banana Shot - plastica e plexiglass - cm 30X20X16 - 2010

DAMIANO SPELTA

Nato a Milano, vive e lavora a Milano.



Live and let dive - bombola, erogatore e parti in gomma - cm18X35X73 - 2012 - 1 prova d'artista

GIUSEPPE VENEZIANO

Nata a Mazzarino (CL). Vive e lavora a Milano.



La regina Elisabetta - acrilico su tela - cm 100x100 - 2006

007
NEW BOND STREET



buhel





007^F NEW BOND STREET

05 novembre - 01 dicembre 2012

testo a cura di Rossella Farinotti

stampa
ARTI GRAFICHE MARIO BAZZI
MILANO

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico meccanico o altro senza l'autorizzazione dei proprietari dei diritti e degli autori.

© Milano 2011/ © tutti i diritti riservati
© Gli Artisti per le opere/ © L'Autore per i testi.

galleria FEDERICA GHIZZONI

via Cagnola 26, Milano
02 33105921 - 392 5640950
info@federicaghizzoni.it
www.federicaghizzoni.it

galleria FEDERICA GHIZZONI

www.federicaghizoni.it